

I prodotti dell'impresa di Arcole hanno ricevuto il brevetto europeo e la certificazione Iso 2000

Linz, «illuminata» dalla ricerca

L'azienda di alternatori elettrici ha conquistato il titolo di «innovatrice»



Giulio Pedrollo (al centro) con i suoi collaboratori

La sfida è stata l'innovazione nel settore degli alternatori elettrici, come tipologia e prestazioni dei prodotti, e anche quanto riguarda i sistemi produttivi. Il giovane Giulio Pedrollo (Ingegnere meccanico a Padova, master al Politecnico di Milano) ha fondato ad Arcole la Linz Electric, un'azienda che punta su conoscenze tecniche, sinergie e complementarietà produttive. Ecco il risultato del gruppo Pedrollo: raddoppio annuale del fatturato con una progressiva erosione dei mercati degli alternatori dominati dagli americani dagli inglesi. Ed anche le dimensioni si sono adeguate: dai 1.800 mq del capannone iniziale ai 12 mila dell'attuale struttura. «Abbiamo nella ricerca - ricorda il giovane ingegnere - un mix di esperienze consolidate e spensieratezza giovanile: sei persone con un'età media sui trentacinque lavorano in team i con una persona con decenni di attività». E il meccanismo

funziona perché la decennale esperienza dei progettisti si fonde con la forte propensione per l'innovazione e con la qualità garantita da una automazione per molti versi unica al mondo (certe lavorazioni, infatti, sono identiche a quelle delle elettropompe), ricorda Pedrollo.

L'altra caratteristica dell'industria veronese è quella dell'alta flessibilità, che si riscontra nella capacità di tradurre le esigenze del mercato e dei diversi clienti in prodotti finiti. «Nonostante le variabili e la complessità del prodotto - ricorda Pedrollo - oggi siamo in grado di progettare una personalizzazione e di arrivare alla prototipizzazione in pochissimi giorni e di consegnare gli alternatori entro tre settimane».

È una qualità questa riscontrata anche dal Brevetto europeo e dalla certificazione (la Iso 90012:2000) della tedesca Dnv. I tempi sono quindi un'altra variabile, sulla quale la concorrenza in-

ternazionale è piuttosto debole rispetto all'industria di Arcole.

Gli impieghi dell'alternatore Linz Electric sono i più vari. Perché oltre al gruppo elettrogeno (in abbinata con un motore si produce energia) oggi serve anche per le motosaldatrici come per ottenere energia con un trattore in mezzo al campo. Energia che, ad esempio, può servire per far funzionare il computer. E non è vero che, come spiega Pedrollo, l'alternatore serva solo dove non arriva la linea elettrica.

Per ora Linz Electric punta soprattutto sul mercato europeo, in modo da poter avere un immediato monitoraggio. E allora i mercati attuali sono soprattutto Italia, Grecia e Spagna, in attesa di nuovi sviluppi. «Siamo arrivati a produrre ed a commercializzare con la nostra rete dedicata - dice Pedrollo - ben 40 mila alternatori in un solo anno con un fatturato che l'anno scorso ha toccato i 6 milioni».